

Nonno Natale

RIFORMA

Ecco l'azienda sanitaria unica Al debutto sospesi alcuni servizi

Nasce l'Asu Friuli Centrale, che raggruppa le strutture di tutta la provincia Nei primi giorni stop ad alcune prestazioni e ai pagamenti nelle farmacie e al Cup

Dessandro Cesare

primi effetti della riforma sanitaria targata Riccardo Riccardi cominceranno a essere avvertiti nel territorio udinese a partire dal 2020. Con il primo gennaio, infatti, nascerà ufficialmente l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asu Fc), frutto dell'aggregazione tra Azienda Aas3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, Asu Udine e distretti sanitari l'Umanova e Latisana.

Una realtà che, in pratica, comprenderà con il territorio della provincia di Udine, a servizio di circa 530 mila utenti e con una forza lavoro superiore ai 9 mila dipendenti. Si tratta dell'azienda sanitaria più grande delle tre previste dalla riforma (quella giuliano-isontina e quella del Friuli Centrale), che abbinerà un territorio piuttosto esteso, da Tarvisio a Legnano. Non a caso riceverà la porzione di contributi più consistente da parte del-

IL PERIODO DI TRANSIZIONE

- ◆ Fino alle ore 14 del 2 gennaio non sarà possibile effettuare pagamenti presso i Cup (Centri unici prenotazioni) e le farmacie abilitate; ambulatori e centri prelievo funzioneranno regolarmente, il pagamento degli eventuali imparti dovrà essere posticipato.
- ◆ A partire dalle ore 17 del 30 dicembre e per alcuni giorni non sarà possibile effettuare pagamenti on-line: i pagamenti sono possibili con denaro contante.
- ◆ Nel periodo dall'1 al 6 gennaio non sarà possibile eseguire alcune prestazioni negli sportelli anagrafici: inserimento / cancellazione Medici di medicina generale e Pediatra di libera scelta, essenziali (rimarranno valide le precedenti), autorizzazioni reddito-Isce. Per i soli casi necessari sono previste procedure in urgenza.
- ◆ Gli sportelli aperti al pubblico saranno comunque presidiati, in modo da garantire ai cittadini ogni utile informazione e/o supporto.

la Regione per il 2020, e cioè 955 milioni di euro. Il passaggio al nuovo assetto comporterà una rimodulazione dei sistemi informatici, con una breve sospensione di alcuni servizi per i cittadini; e una modifica dei canali di comunicazione. Da gennaio, nel

esempio, sarà on line il nuovo sito istituzionale, www.asu-fc.sanita.fvg.it, nel quale sarà possibile trovare tutte le informazioni utili e orientarsi con la nuova azienda (per un periodo resteranno attivi anche i vecchi collegamenti sui web). Sarà introdotta anche una

nuova posta elettronica certificata (Pec), asufcprotgen@certasnfca.fvg.it. «La riforma sanitaria - sostiene il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi - pone un cambio di paradigma che poggia sul principio della personalizzazione,

per riconfigurare l'intero sistema partendo dalla persona entro il suo ambiente di vita e di relazione, perché possa essere più protagonista delle scelte che la riguardano e avere maggiore controllo sulle risorse che sono necessarie a sostenere i suoi percorsi di cura ed in-cisione». Per l'assessore Riccardi è necessario superare il modello di interazione basato sull'esercizio separato delle proprie competenze nell'ambito delle rispettive organizzazioni e nel riconoscimento dell'integrazione socio-sanitaria quale formula organizzativa di produzione unitaria di salute e benessere.

Come detto, il passaggio alla nuova "geografia" sanitaria, comporterà qualche disagio iniziale per i cittadini. Fino alle ore 14 del 2 gennaio, ad esempio, non sarà possibile effettuare pagamenti nei Cup e nelle farmacie abilitate. Ambulatori e centri prelievo funzioneranno regolarmente, ma il pagamento degli imparti dovrà per la prestazione dovrà essere posticipato. Dalle 17 del 30 dicembre, in oltre, non sarà possibile effettuare pagamenti on line ma solo in contante. Infine, tra l'1 e il 6 gennaio, non si potranno eseguire alcune prestazioni agli sportelli anagrafici come le esenzioni o le autorizzazioni reddito/Isce. Come informa l'azienda sanitaria, gli sportelli aperti al pubblico saranno comunque presidiati, in modo da garantire ai cittadini ogni supporto utile e ogni informazione richiesta.

BENEFICENZA

Giovedì torna "Nonno Natale" al Città Fiera



Una delle precedenti edizioni

Un incontro speciale per i nomi, un momento di festa nel segno della beneficenza: tutto questo è "Nonno Natale", iniziativa giunta alla sua 17ª edizione. Un ritrovo fortemente sentito e voluto dal Centro Commerciale Città Fiera che si svolgerà come di consueto nella giornata del 26 dicembre, giovedì, a partire dalle 12, con il grande pranzo di Santo Stefano, momenti di ballo e infine la tradizionale lotteria di beneficenza con in palio i premi offerti dai negozianti del Centro Commerciale a favore di 500 nomi. Il ricavato della lotteria di questa diciassettesima edizione sarà devoluto all'associazione friulana ProgettaAdesso Progenius, che si occupa di affidamento di bambini.

LA CERIMONIA



Da sinistra, la corona di fiori portata ieri alle 5.50 in viale Ungheria dove il 23 dicembre 1998 morirono tre poliziotti per lo scoppio di una bomba; i colleghi presenti; una foto di viale Ungheria il giorno della strage

Da 21 anni la città e le istituzioni si ritrovano per ricordare i tre poliziotti uccisi da una bomba in viale Ungheria il 23 dicembre 1998. I nomi delle tre vittime, Paolo Cragnolino, Guido Zanier e Adriano Ruttar, sono scolpiti sulla lapide posizionata all'imbocco della strada. A mancare sono ancora i nomi di chi quell'arrestato l'ha progettato e compiuto. Per la giustizia italiana (fino a oggi non ci sono colpevoli per la strage dell'antivigilia di Natale, dopo che la Cassazione, nel 2012, ha annullato gli ergastoli inflitti qualche anno prima dalla Corte d'assise d'appello di Trieste. Resta solo la vicinanza della città, il ricordo dei colleghi, il dolore dei familiari.

Ore 5.50: in viale Ungheria il ricordo dei tre poliziotti morti nella strage impunita

Stata una prima cerimonia in ricordo dei tre agenti delle volanti della Questura udinese. Anche quest'anno in viale Ungheria si sono rivisti i volti di tanti ex colleghi delle vittime e di alcuni familiari.

Più tardi, alle 9.15, si è svolta la cerimonia ufficiale alla presenza del questore Manuela De Bernardin, del vicepresidente della Regione

(presente anche l'assessore Giulia Marzani), insieme alla medaglia d'oro al valor militare, Paola Del Din, sono intervenuti anche in questa occasione i parenti delle vittime, a cui il questore ha donato un quadro ritrattista e tre agenti uccisi nell'adempimento del loro dovere. Dopo la posa di un mazzo di fiori davanti alla lapide, le autori-

Adriano Ruttar

Giuseppe Guido Zanier

Paolo Cragnolino

tutti gli altri caduti in servizio». Sulla vicinanza di Udine è quanto accaduto il 23 dicembre di 21 anni fa, si è espresso anche il vicepresidente Riccardi: «Il ricordo è cosa importante e fa onore a questa città il modo in cui viene portato avanti. È importante essere qui per onorare il sacrificio di uomini che hanno perso la vita per lo Stato».

BENEFICENZA

Giovedì torna "Nonno Natale" al Città Fiera



Una delle precedenti edizioni

Un incontro speciale per i nonni, un momento di festa nel segno della beneficenza: tutto questo è "Nonno Natale", iniziativa giunta alla sua 17ª edizione. Un ritrovo fortemente sentito e voluto dal Centro Commerciale Città Fiera che si svolgerà come di consueto nella giornata del 26 dicembre, giovedì, a partire dalle 12, con il grande pranzo di Santo Stefano, momenti di ballo e infine la tradizionale lotteria di beneficenza con in palio i premi offerti dai negozianti del Centro Commerciale a favore di 500 nonni. Il ricavato della lotteria di questa diciassettesima edizione sarà devoluto all'associazione friulana Progettoautismo Pvg onlus, che si occupa di affido di bambini.